

Corso di Semiotica A.a. 12/13

Facoltà di Scienze della Comunicazione, Macerata

Docente: Gianna Angelini

Agenda

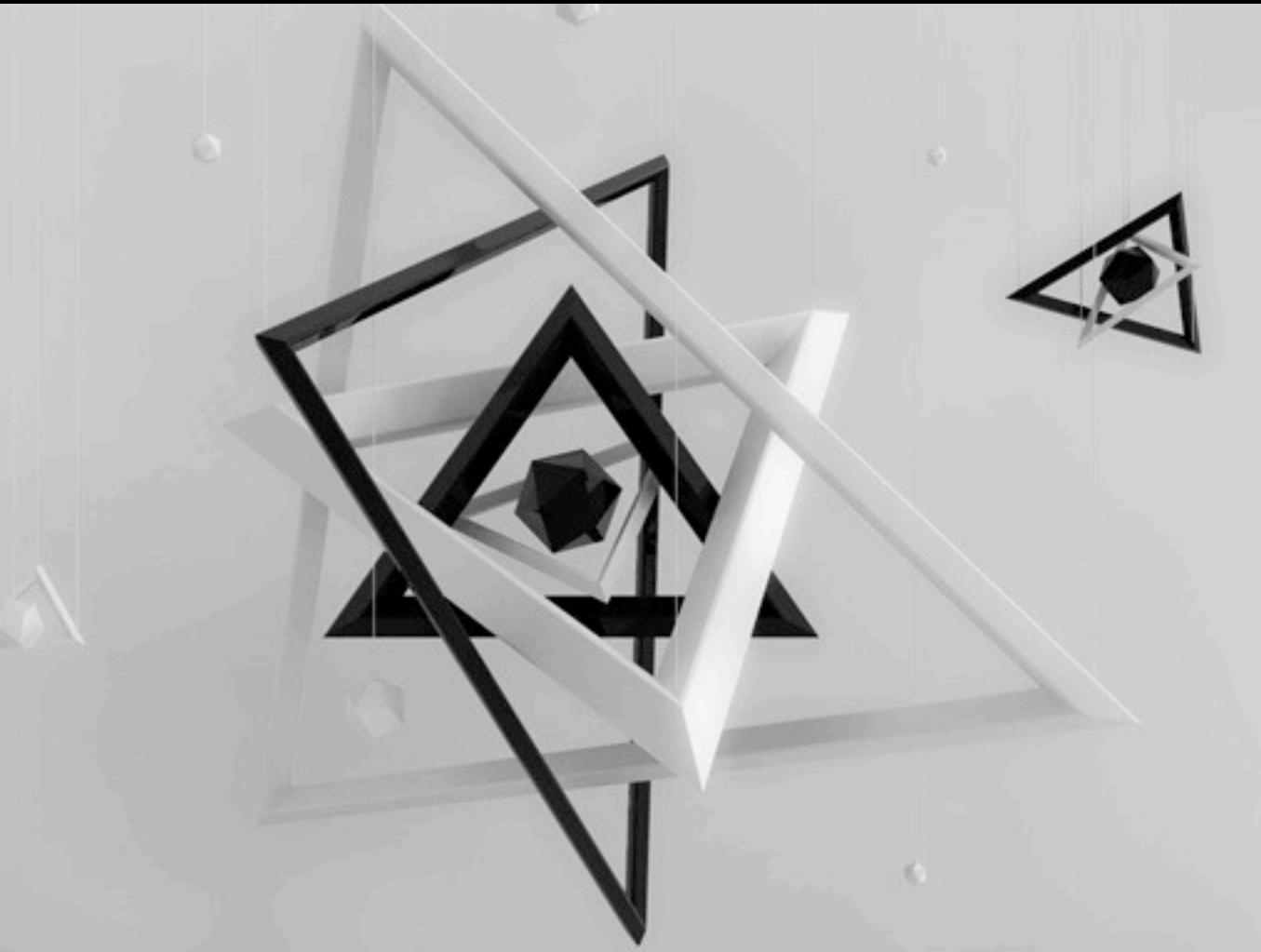
- 
- ▶ Introduzione alla linguistica testuale
 - ▶ I criteri della testualità
 - ▶ Introduzione allo studio della Testologia Semiotica
 - ▶ Le basi concettuali

Una breve parentesi

L'irritazione del dubbio causa una lotta per conseguire uno stato di credenza. Denominerò Ricerca questa lotta, sebbene si debba ammettere che a volte questa designazione non è molto adatta.[...] Certamente, la cosa migliore per noi è che le nostre credenze siano tali da poter guidare le nostre azioni al vero soddisfacimento dei nostri desideri: e questa riflessione ci farà respingere ogni credenza che non sembri formata in modo da assicurare questo risultato. Ma la riflessione opererà solo sostituendo un dubbio a tale credenza. Perciò, la lotta inizia con il dubbio, e termina con la cessazione del dubbio. Insomma, il solo obiettivo della ricerca è lo stabilirsi di un'opinione. Si potrebbe supporre che questo non basti, e che noi andiamo in cerca non meramente di un'opinione, ma di un'opinione vera. Ma se mettete alla prova questa supposizione, la troverete senza fondamento: infatti, appena raggiungete una salda credenza, siete perfettamente soddisfatti, sia che la credenza sia vera, oppure falsa. [...]



Il testo come oggetto di studio

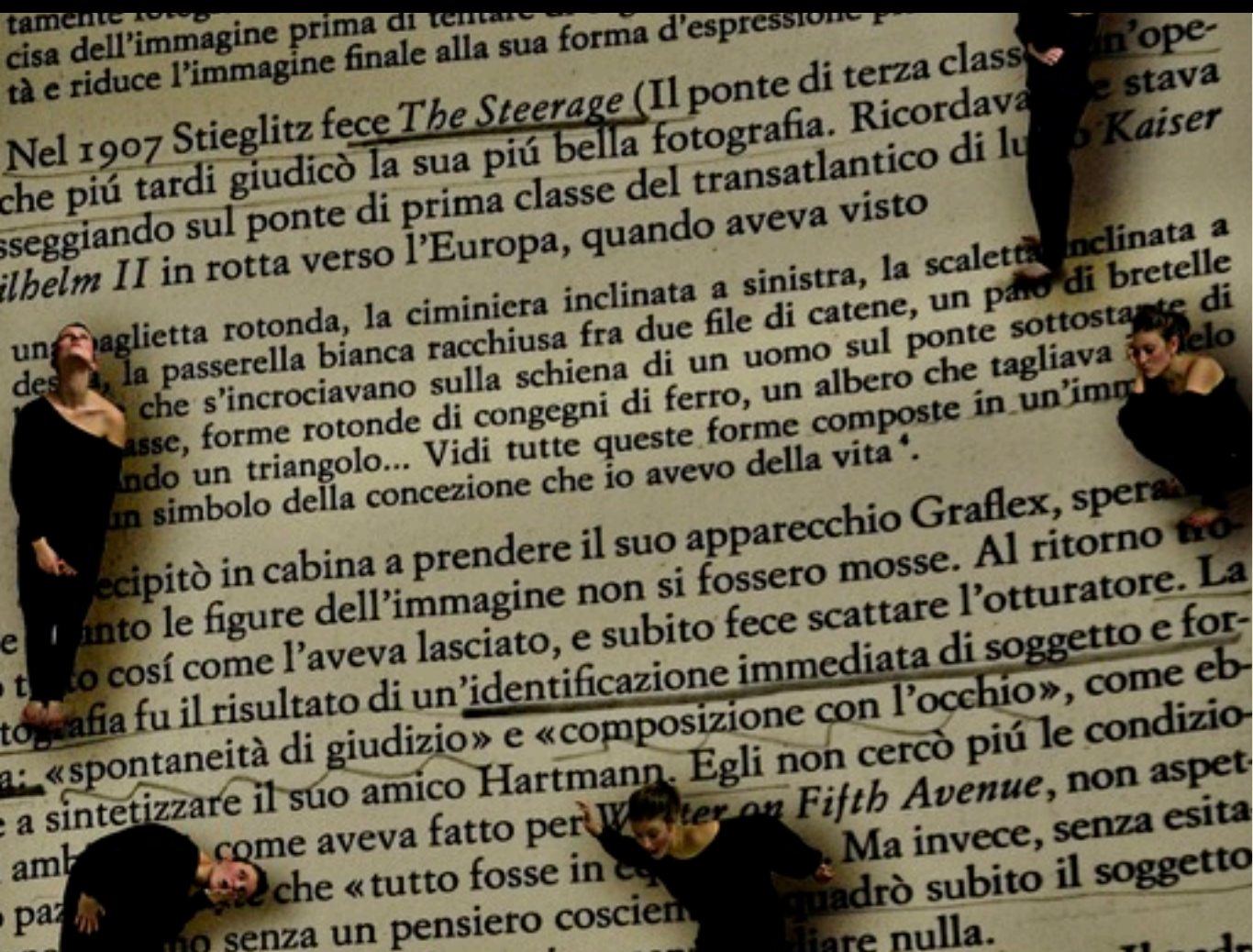


Punto di partenza:

Il testo è costituito da frasi, ma non è riducibile a frasi, perché esso ha una propria peculiare struttura

Mentre la LINGUA è un sistema virtuale di selezioni possibili, ma non ancora realizzate, il TESTO rappresenta un sistema attualizzato in cui sono state eseguite e realizzate certe selezioni possibili per dar forma ad una determinata struttura

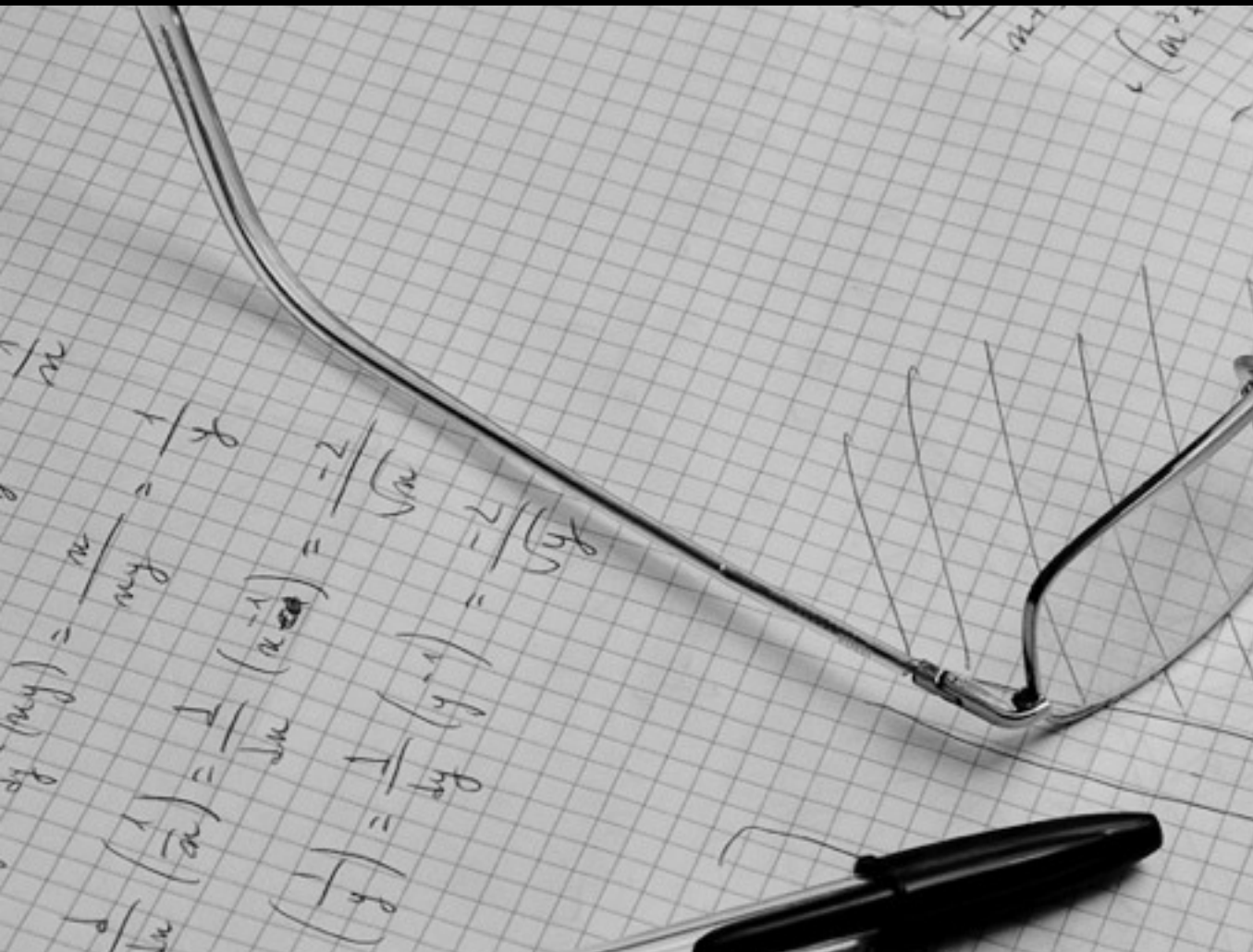
Il testo come oggetto di studio



Scopi principali della dottrina:

- specificazione di ciò che fa di un atto linguistico un testo
- definizione del concetto di competenza testuale
- differenziazione dei vari tipi di testo

I criteri di testualità



La strutturazione del testo avviene in base a dei criteri di testualità:

COESIONE
COERENZA
INTENZIONALITA'
ACCETTABILITA'
INFORMATIVITA'
SITUAZIONALITA'
INTERTESTUALITA'

La coesione



La coesione è l'insieme di meccanismi di cui un testo si serve per assicurare il collegamento tra le sue parti al livello superficiale.

Il grado di coesione testuale è dato quindi dalla sintassi superficiale del testo.

La coerenza



La coerenza è data dalla continuità di senso che caratterizza un testo. Essa riguarda la struttura semantica di un testo e la struttura logica e psicologica dei concetti espressi.

Un testo produce senso se esiste una continuità di senso all'interno del sapere attivato con le espressioni testuali.

L'intenzionalità

Il criterio dell'intenzionalità riguarda l'intenzione di chi produce un testo coeso e coerente, ovvero l'atteggiamento del locutore rispetto al conseguimento di determinati scopi.



L'acceptabilità

Il criterio dell'acceptabilità riguarda il ricevente: un testo coeso e coerente prodotto con una certa intenzionalità deve essere accettato dal ricevente sullo sfondo di un determinato contesto sociale e culturale; l'acceptazione prevede sia la tolleranza di determinati disturbi comunicativi, sia la ricerca di una coesione e di una coerenza anche dove queste potrebbero mancare.

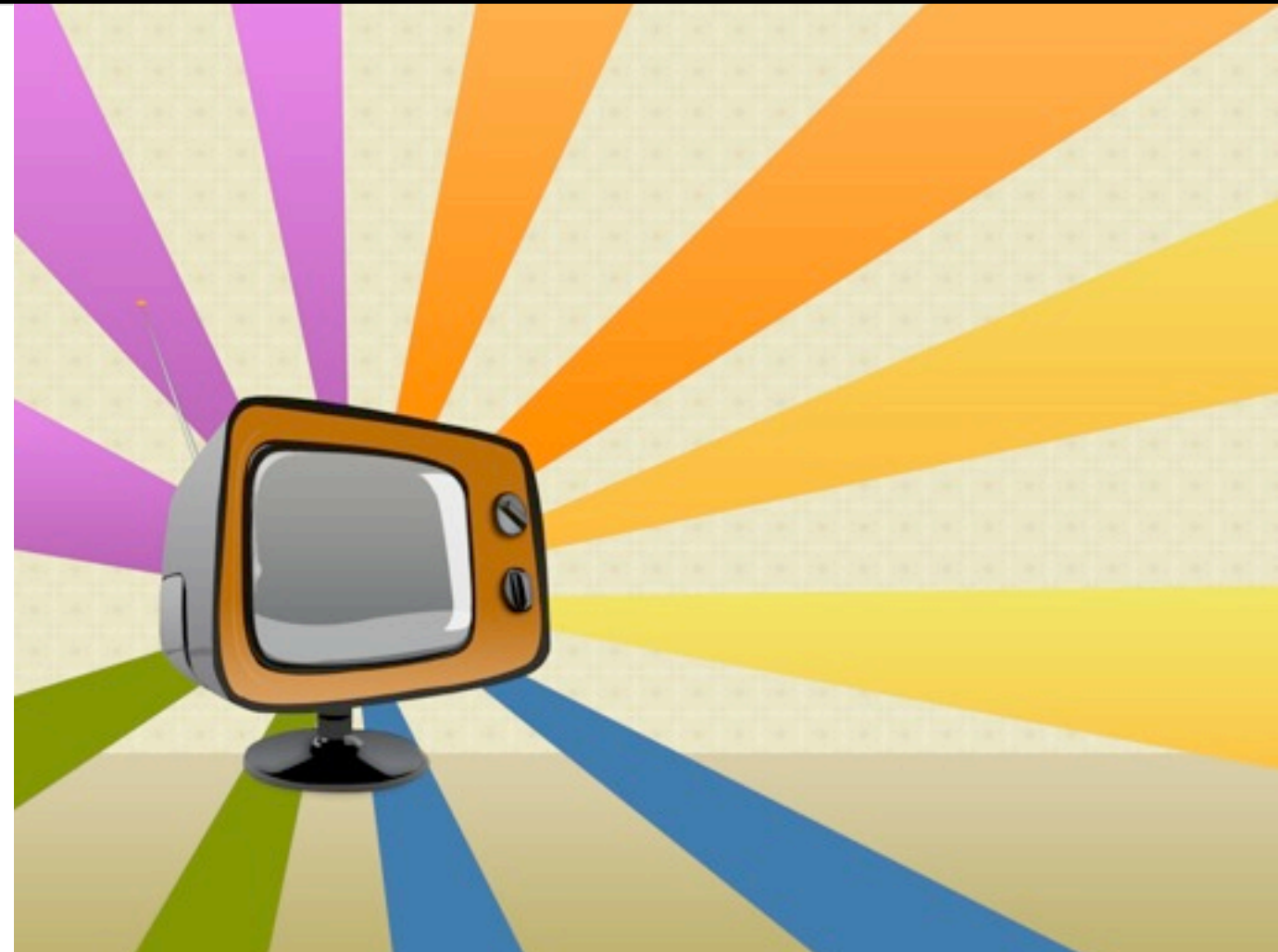


L'informatività

Il criterio dell'informatività si riferisce al grado di prevedibilità o probabilità che determinati elementi o informazioni compaiano nel testo.

L'informatività è collegata all'attenzione.

I principali fattori che contribuiscono alla informatività sono l'intonazione e la struttura dato/nuovo e tema/rema.



La situazionalità



Il criterio della situazionalità riguarda la rilevanza e l'adeguatezza di un testo all'interno di una determinata situazione comunicativa.

Per situazione comunicativa si intende l'insieme delle circostanze, sia linguistiche sia sociali, nelle quali l'atto linguistico viene prodotto.

L'intertestualità



L'intertestualità mette in rapporto il testo con altri testi con cui esistono connessioni significative. Questo criterio designa le interdipendenze fra la produzione e la ricezione del testo e le conoscenze che i partecipanti alla comunicazione hanno di altri testi.

Principi regolatori



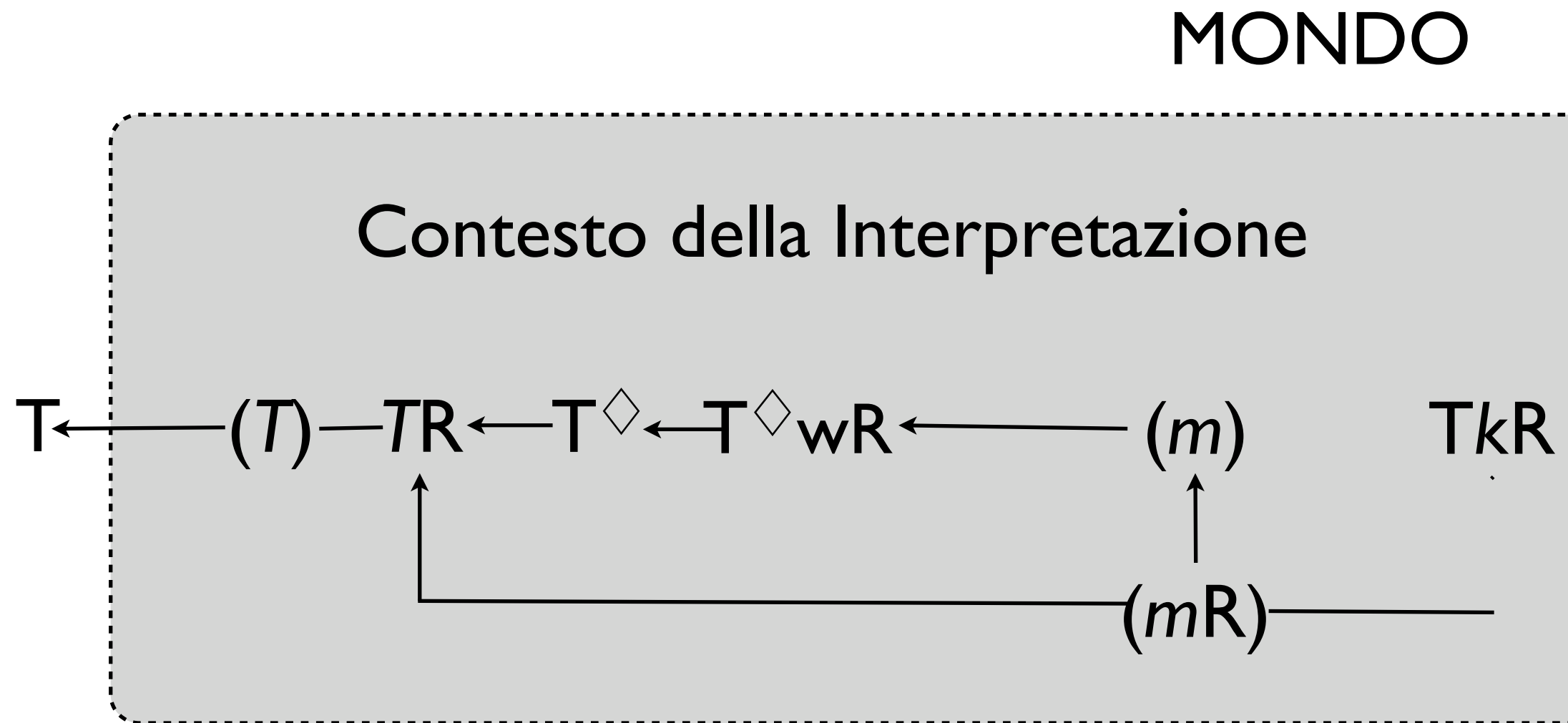
I principi regolatori dei criteri di testualità:

- ▶ principio di efficienza
- ▶ principio di efficacia
- ▶ principio di appropriatezza

Verso un metodo complesso



Costrutti di base del processo teorico dell'interpretazione descrittiva
secondo Petoefi





T	Testo inteso come oggetto fisico
(T)	Configurazione percettiva che l'interprete ottiene dal testo da interpretare
TR	Rappresentazione esplicita data alla configurazione percettiva del testo in esame
T◇	Testo canonico che può essere assegnato al TR mediante la teoria del testo
T◇wR	Rappresentazione delle ipotesi che l'interprete costruisce, sulla base delle informazioni percettive sovrasegmentali e paralinguistiche, relativamente al mondo che si manifesta nel testo
(m)	Modello o sistema di modelli riattivato o realizzato nella mente dell'interprete tramite la ricezione del testo
mR	Rappresentazione esplicita del modello o sistema di modelli
TkR	Rappresentazione del frammento di mondo che l'interprete, con l'aiuto dei modelli/sistema di modelli assegna o può assegnare al testo come suo correlato extralinguistico

Il testo come oggetto percepito



“Quando uno legge un testo, ad alta voce o in silenzio, [...] assegna al testo scritto una determinata struttura prosodica. Queste non è una semplice aggiunta alla forma scritta del testo, anzi essa concorre alla determinazione del significato, in quanto il lettore interpreta il testo non come oggetto a se stante, ma in quanto testo che si origina nel corso della percezione”

Petoefi (1980)

Il testo come oggetto percepito



“Quando uno ascolta un testo, cioè percepisce un testo a cui è già stata assegnata una struttura prosodica, non per questo percepirà una struttura prosodica identica a quella che gli viene fornita dal parlante.

[...] anche durante l’ascolto non si tratta dell’interpretazione di un testo a se stante, ma del testo che si origina nel corso della percezione”

Petoefi (1980)

Grazie